

Relazione illustrativa tecnico-finanziaria sul fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza della Camera di Commercio di Lucca per l'anno 2009.

Premessa

Il 22 febbraio 2006 è stato definitivamente siglato il CCNL della dirigenza per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003.

L'art.4 comma 3 del CCNL 22/2/2006 per la dirigenza del comparto Regioni e Autonomie Locali, prevede che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno, secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286".

Con la delibera n. 45 del 21/06/2006, sono stati determinati i valori economici della retribuzione di posizione delle nuove funzioni dirigenziali della Camera di Commercio di Lucca, in seguito alla riorganizzazione delle aree approvata con la delibera n. 44 del 21/06/2006. Con quest'ultima delibera, l'ente è stato riorganizzato, con decorrenza 1/7/2006, in quattro aree dirigenziali: Segretario Generale, Amministrazione e Personale, Anagrafico Certificativa e Regolazione del Mercato, Promozione e Sviluppo per le Imprese.

Dal 16 febbraio 2009 la dirigente dell'area Promozione e Sviluppo per le imprese è in aspettativa per tre anni; il Segretario Generale ha assunto ad interim anche la direzione di quell'area, in attesa che il posto venga nuovamente coperto.

Il 14/05/2007 è stato invece siglato il CCNL dell'area della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie Locali per il biennio 2004-2005. L'art.4 di tale contratto prevede degli incrementi delle risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.

Analisi

Per la costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato anno 2009 sono state scrupolosamente seguite le indicazioni contenute nell'art.26 del CCNL 23/12/99, nell'art.23 del CCNL 22/2/2006 e nell'art.4 CCNL 14/5/2007, ed in particolare:

- alla lettera a) è stato inserito l'importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998;
- alla lettera b) è stata inserita la somma derivante dall'applicazione dell'art.43 della L. 449/97, nella misura stabilita dalla Giunta camerale con delibera n. 85 del 25 novembre 2009;
- alla lettera d) è stato inserito un importo pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997;
- nella lettera g) è stato inserito l'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità dei dirigenti cessati dal servizio dal 1° gennaio 1998;
- nella lettera h) confluiscono le risorse derivanti dall'applicazione dell'art.32 del CCNL relativo all'omnicomprensività del trattamento economico. Nel prospetto allegato sono evidenziate le cifre introitate o non erogate ai diretti interessati dalla CCIAA di Lucca, in applicazione del principio di omnicomprensività, che alimentano questa voce del fondo.

Sono state confermate le risorse di cui all'art.26 comma 2, corrispondenti all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997.

L'art. 26 comma 3 del CCNL 23/12/99 prevede che in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza, gli enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. L'art. 26 comma 3 è già stato applicato negli anni scorsi, anni in cui sono avvenuti processi di riorganizzazione ed in cui sono stati attivati nuovi servizi che hanno implicato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza.

Quest'anno la Giunta ritiene di alimentare la voce dell'art. 26 comma 3 con la somma di € 150.000, tenendo conto dei seguenti importanti processi di riorganizzazione e miglioramento dei servizi che riguardano un po' tutte le aree dell'ente, pianificati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2009:

1. DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2010-2014 E PARTECIPAZIONE ALLA RICERCA DI STRUMENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO

descrizione del progetto: collaborazione di tutta la struttura all'impostazione del programma pluriennale e realizzazioni dell'indagine di "customer satisfaction" per la rilevazione del livello di soddisfazione dell'utenza esterna e dell'indagine di "people satisfaction" per la rilevazione del benessere organizzativo interno.

Questo progetto impegnerà tutta la dirigenza in un'opera di coordinamento di più soggetti e di monitoraggio e consentirà di migliorare ulteriormente la qualità della programmazione; si intende alimentare la voce dell'art. 26 comma 3 con la somma di **€ 10.000**

2. ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO

descrizione del progetto: assicurare un contenimento del disavanzo tra oneri e proventi correnti dell'esercizio attraverso il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente, la verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale e diritti di segreteria, l'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione, la ricerca costante di finanziamenti da parte di soggetti terzi su attività da realizzare anche in compartecipazione

Questo progetto impegnerà tutta la dirigenza in un'opera di coordinamento di più soggetti e di monitoraggio e consentirà di ridurre il disavanzo della gestione corrente; si intende alimentare la voce dell'art. 26 comma 3 con la somma di **€ 10.000**

3. POLO TECNOLOGICO FASE 1 E FASE 2

descrizione del progetto: questo progetto viene realizzato per il tramite della società Lucca Innovazione e Tecnologia, con contributi del CIPE e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Nel corso dell'anno è stata anche presentata alla Regione Toscana un'ulteriore domanda di contributo per le caratteristiche di sostenibilità ambientale degli impianti. Il progetto del polo tecnologico fase 1 prevede la consegna dell'edificio e la sua entrata in esercizio nel corso del 2009 e comprende la realizzazione degli allacci dell'area, in particolare della cabina ENEL e dell'allaccio per il gas (funzionale all'impiego della microturbina). Esso implica un'intensa attività di verifica e stimolo/sollecito nei confronti delle imprese e della Direzione dei Lavori, per dare impulso alla soluzione delle problematiche che, di volta in volta, si presentano. Proseguono inoltre, parallelamente, le attività di monitoraggio sia procedurale che contabile. Il progetto del polo tecnologico fase 2 ha visto l'avvio dei lavori di ricostruzione dell'edificio nel mese di febbraio 2009 e prevede il loro svolgimento nel corso di tutto l'anno, come da cronoprogramma, per giungere alla conclusione a fine esercizio 2010. Proseguono inoltre, parallelamente, le attività di monitoraggio sia procedurale che contabile. Verranno altresì impostate le azioni per il completamento dei successivi lotti dell'edificio, nonché per la sistemazione del terreno antistante.

Tenuto conto dell'alto valore innovativo del progetto, dell'investimento complessivo (pari circa a 13 milioni di euro), della ricaduta sull'economia provinciale e del notevole impegno

richiesto per il rispetto degli stati avanzamento, che avrebbe anche giustificato l'assunzione di un dirigente a tempo determinato dedicato al progetto, si intende alimentare la voce dell'art. 26 comma 3 con la somma di **€70.000**

4. LABORATORIO VIRTUALE DI PIETRASANTA

descrizione del progetto: potenziamento della struttura museale di Pietrasanta progettata dal laboratorio Peroro del SSSUP Sant'Anna e da Lucense, dotandola di una sistemazione adeguata sia all'ospitalità del pubblico sia allo sviluppo di servizi e contenuti innovativi all'industria lapidea e nautica. Il progetto prevede la ristrutturazione di un immobile nel centro storico di Pietrasanta nel quale saranno insediate le installazioni mussali, visite virtuali e laboratori per la produzione di contenuti software.

Tenuto conto dell'alto valore innovativo del progetto, della ricaduta sull'economia provinciale e del notevole impegno richiesto per il rispetto degli stati avanzamento, che richiede il coordinamento di molteplici soggetti, si intende alimentare la voce dell'art. 26 comma 3 con la somma di **€10.000**

5. COMUNICAZIONE UNICA PER LA NASCITA DELL'IMPRESA

descrizione del progetto: il progetto si propone di dare una prima attuazione generalizzata presso la Camera di Commercio di Lucca della procedura di Comunicazione Unica per l'avvio dell'attività d'impresa prevista dall'art.9 del D.L. 7/2007 e si articola nelle seguenti fasi:

- a) formazione addetti
- b) prosecuzione gestione utenti sperimentali per le pratiche di avvio delle attività anche attraverso forme di tutoraggio da parte dei colleghi Registro Imprese e Albi e Artigianato
- c) gestione progressivo ampliamento della sperimentazione alle associazioni di categoria
- d) gestione progressivo allargamento del tipo di pratiche coinvolte dalla procedura
- e) gestione informazione utenza sulla nuova procedura
- f) gestione dei rapporti con altri enti coinvolti

Tenuto conto dell'alto valore innovativo del progetto, della ricaduta sull'economia provinciale e del notevole impegno richiesto per il coordinamento di molteplici soggetti, si intende alimentare la voce dell'art. 26 comma 3 con la somma di **€20.000**

6. STRUMENTO FINANZIARIO AD HOC

descrizione del progetto: studio di fattibilità, progettazione e messa a punto di uno strumento finanziario condiviso con i soggetti del piano locale di sviluppo per il sostegno allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita con interventi di importo contenuto e temporanei tipo capitale di rischio. Il progetto sarà condiviso con il sistema camerale toscano e comprenderà un sistema di servizi di informazione, formazione, sostegno rivolti al tessuto locale, ma coordinati a livello regionale, per sensibilizzare imprese e aspiranti imprenditori agli strumenti di finanza innovativa in generale (locali, regionali, internazionali). Tenuto conto dell'alto valore innovativo del progetto, della ricaduta sull'economia provinciale e del notevole impegno richiesto per il coordinamento di molteplici soggetti, si intende alimentare la voce dell'art. 26 comma 3 con la somma di **€10.000**

7. INNOVAZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

descrizione del progetto: comprende le attività tese a promuovere attivamente il trasferimento al sistema delle imprese delle tecnologie più innovative, a valorizzare la capacità di innovazione delle imprese e delle istituzioni della provincia e a diffondere una cultura dell'innovazione.

Tenuto conto dell'alto valore innovativo del progetto, della ricaduta sull'economia provinciale e del notevole impegno richiesto per il coordinamento di molteplici soggetti, si intende alimentare la voce dell'art. 26 comma 3 con la somma di **€10.000**

8. INIZIATIVE A FAVORE DELLA REGOLAZIONE DEL MERCATO

descrizione del progetto: scopo del progetto è il miglioramento, attraverso la formazione, della qualità delle prestazioni fornite all'utenza dai conciliatori, la fidelizzazione all'utilizzo della conciliazione delle associazioni di categoria e dei consorzi firmatari della convenzione sulla conciliazione e la sensibilizzazione delle imprese e professionisti. Viene inoltre intensificata l'attività di controllo della presenza di clausole inique nei contratti e di redazione di contratti tipo. Un'altra finalità è il rafforzamento di alcuni strumenti di regolazione del mercato, la diffusione della loro conoscenza, l'incremento delle attività

ispettive sul territorio. In particolare, oltre ad un incremento delle attività ispettive nel campo della metrologia legale, è prevista l'adozione delle nuove tariffe metriche relative ai misuratori di carburante e l'organizzazione di un incontro formativo con le associazioni di categoria e gli operatori del settore. Viene consolidata l'attività di vigilanza in settori per i quali risulta da tempo esercitata (orafi e peso netto) e viene introdotta una nuova area di intervento nel settore tessile. Infine, dopo la necessaria attività di formazione, vengono effettuati i primi controlli sulle tariffe idriche e si dà avvio alle procedure di controllo sui laboratori autorizzati ad effettuare le verifiche periodiche.

La realizzazione di questo progetto comporterà l'incremento e il miglioramento delle attività di regolazione del mercato, l'acquisizione di nuovi ricavi e richiederà al dirigente una particolare attività di coordinamento e di informazione; si intende alimentare la voce dell'art. 26 comma 3 con una somma di **€10.000**

A consuntivo, dopo avere verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, attraverso una verifica puntuale degli indicatori contenuti nelle singole schede progetto della relazione revisionale e programmatica, verranno rese disponibili queste risorse con le modalità previste dall'art.29 del CCNL 23/12/1999.

Sono state inserite le risorse previste dall'art. 23 commi 1 e 3 del CCNL 22/2/2006, o meglio:

- l'importo annuo complessivo, a decorrere dall'1/1/2002, dell'incremento di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento dell'ente (la retribuzione di posizione di ogni dirigente deve essere incrementata di € 520,00 ogni anno a decorrere dal 2002);
- un importo pari all'1,66% del monte salari dell'anno 2001, per la quota relativa ai dirigenti;

E' stato inoltre applicato l'art.4 del CCNL 14/5/2007, inserendo nel fondo:

- l'incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 1.144 a decorrere dal 1/1/2005 delle posizioni dirigenziali ricoperte;
- lo 0,89% del monte salari dirigenza anno 2003.

Nel bilancio di previsione per l'anno 2009, sul conto 321014 " Retribuzione accessoria - Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza", sono stati previsti complessivamente € 292.600 (ridotti a € 270.000 in sede di assestamento), di cui € 219.576 per la retribuzione di posizione dei dirigenti. La retribuzione di risultato anno 2009, che sarà pagata nell'anno 2010, viene finanziata con una somma pari ad € 72.376 che è stata inserita nel budget 2010 (per un totale di circa € 85.000, comprensivo della prevista maggiorazione spettante in più al Segretario Generale, come di seguito illustrato). La dirigente dell'Area Promozione e Sviluppo per le imprese è in aspettativa non retribuita dal 16 febbraio 2009. Pertanto nel 2009 la retribuzione di posizione complessivamente liquidata ai dirigenti sarà pari a € 191.921. Il Segretario Generale per quest'anno ha coperto ad interim la direzione dell'Area Promozione e Sviluppo per le imprese, per cui la sua retribuzione di risultato potrà essere incrementata con la retribuzione di posizione spettante al dirigente sostituito (fino ad un massimo di € 27.655).

Lucca, 1° dicembre 2009

Il Segretario Generale
(Dr. Roberto Camisi)